

## Osservazioni e contributo Generazioni Legacoop

### *Linee guida per la Riforma del Terzo Settore*

Tenendo conto del buon proposito che ha portato all'elaborazione delle Linee guida per una Riforma del Terzo Settore, dove vengono recepite diverse sollecitazioni proposte negli ultimi anni dalle organizzazioni del Terzo Settore, concordiamo con l'importanza della valorizzazione del suo ruolo specifico, fondamentale nel nostro Paese per l'influenza significativa nella produzione di valore, in quanto facilitatore dell'impatto occupazionale e promotore del miglioramento della coesione sociale del territorio non più considerabile quindi esclusivamente come categoria sociale.

L'obiettivo generale dovrà quindi essere quello di determinare un insieme di regole per il Terzo Settore, così da porre la giusta attenzione sugli aspetti civilistici, ma anche fiscali, tenendo in debita considerazione anche l'aspetto relazionale tra le Istituzioni e i vari soggetti che nel Terzo Settore operano.

In qualità di rappresentanti del mondo cooperativo, e in particolare delle nuove generazioni di operatori, ci preme quindi sottolineare la necessità di introdurre nella prima linea guida, **Ricostruire le fondamenta giuridiche, definire i confini e separare il grano dal loglio**, nel punto che riguarderà la codificazione dell'impresa sociale, qualche "sfumatura" in più rispetto al settore cooperazione. Intendere la cooperazione sociale come unica forma di impresa sociale di impronta cooperativa risulta infatti riduttivo rispetto al ruolo fondamentale che le cooperative (non solo quelle sociali) hanno nel determinare e produrre crescita e valore tanto dal punto di vista economico (occupazione in primis) quanto sociale (integrazione, innovazione, risposte a bisogni comuni). Esistono diversi esempi di cooperazione (cooperative di consumo, circoli cooperativi, cooperative di comunità, cooperative di abitanti), non esclusivamente sociale, che si pongono infatti come interlocutori primari per lo sviluppo sociale, la fornitura di beni e servizi utili alla comunità e la creazione di valore anche economico.

Per queste ragioni, andrebbe inclusa nella *Codificazione dell'impresa sociale* non esclusivamente la cooperazione sociale, ma dovrebbe essere resa possibile l'ipotesi di includere ogni forma cooperativa, che svolga attività sociale, anche se non come attività prevalente.

Esprimendo piena soddisfazione per quel che riguarda la linea guida **Far decollare l'impresa sociale** chiediamo che si faccia diretta menzione alla riforma del D.Lgs. N. 155/2006, così come già proposto dagli Onorevoli Lepri e Bobba.

Innanzitutto sarà necessario ripensare l'impresa sociale, utilizzando anche le novità introdotte in tema di imprese innovative dal D.L. n.179/2012, dove all'art. 25 comma 4 è prevista l'innovazione anche in campo sociale, in relazione alle

cosiddette start-up a vocazione sociale, che esercitano la propria attività esclusivamente nei settori indicati dalla D. Lgs. N.155/2006.

Sarà così possibile superare il modello di innovazione esclusivamente inteso come attinente all'area tecnologica, adattandolo anche all'ambito dell'impresa sociale. Perché questo si possa concretizzare occorrerà quindi porre le condizioni perché siano incluse nell'ambito di impresa sociale le iniziative imprenditoriali socialmente rilevanti, benché siano fuori dal perimetro prettamente non profit.

Per apportare un miglioramento all'attuale normativa riguardante l'impresa sociale comunemente detta, sarà quindi opportuno ripartire dallo stesso concetto di innovazione, la cui concettualizzazione dovrebbe superare i criteri troppo stretti che lo legano allo sviluppo tecnologico, allargando la visione a quell'innovazione – già ampiamente promossa nel mondo della cooperazione – che passa per la definizione di nuovi modi di fare impresa e per la creazione di servizi che rispondono a bisogni sociali diffusi. In relazione a questi aspetti si ritiene importante promuovere, come forma d'impresa per le start-up innovative a vocazione sociale, la forma cooperativa.

Generazioni Legacoop

Roma 12 giugno 2014